

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1 Identificatore del prodotto**Denominazione commerciale: **Triphenylarsine**

Articolo numero: L03616

Numero CAS:

603-32-7

Numeri CE:

210-032-9

Numero indice:

033-002-00-5

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati.

Usi identificati: SU24 Ricerca e sviluppo scientifici

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**Produttore/fornitore:**

Thermo Fisher (Kandel) GmbH

Zeppelinstr. 7b

76185 Karlsruhe / Germany

Tel: +49 (0) 721 84007 280

Fax: +49 (0) 721 84007 300

Email: tech@alfa.com

www.alfa.com

Informazioni fornite da: Reparto sicurezza prodotti Tel. ++049(0)7275 988687-0**1.4 Numero telefonico di emergenza:**

Carechem 24: +44 (0) 1235 239 670 (Multi-lingua, numero di emergenza 24 ore)

Giftnotruf Universität Mainz / Informazioni veleno centro Mainz

www.giftinfo.uni-mainz.de Telefon: +49(0)6131/19240

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS06 teschio e tibie incrociate

Acute Tox. 3 H301 Tossico se ingerito.

Acute Tox. 3 H331 Tossico se inalato.



GHS09 ambiente

Aquatic Acute 1 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE o direttiva 1999/45/CE

T; Tossico

R23/25; Tossico per inalazione e ingestione.



N; Pericoloso per l'ambiente

R50/53; Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente: Viene meno.**Altri pericoli che non danno luogo a classificazione:** Nessuna informazione conosciuta.**2.2 Elementi dell'etichetta****Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008** La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.**Pittogrammi di pericolo**

GHS06 GHS09

Avvertenza Pericolo**Indicazioni di pericolo**

H301 Tossico se ingerito.

H331 Tossico se inalato.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P311 Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...

P405 Conservare sotto chiave.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

2.3 Altri pericoli**Risultati della valutazione PBT e vPvB****PBT:** Non applicabile.**vPvB:** Non applicabile.**SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1 Sostanze****Numero CAS Descrizione:**

603-32-7 Trifenilarsina

Numero/i di identificazione

Numeri CE: 210-032-9

Numero indice: 033-002-00-5

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****Indicazioni generali:**

Allontanare immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto.

Levarsi la maschera protettiva solamente dopo aver tolto gli abiti contaminati.

In caso di respirazione irregolare o di blocco respiratorio praticare la respirazione artificiale.

Inalazione:

Portare in zona ben areata, praticare eventualmente la respirazione artificiale, tenere al caldo. Se i disturbi persistono consultare il medico.

Denominazione commerciale: **Triphenylarsine**

(Segue da pagina 1)

Consultare immediatamente il medico.

Contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.

Consultare immediatamente il medico.

Contatto con gli occhi Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.

Ingestione: Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono disponibili altre informazioni.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Se questo prodotto è coinvolto in un incendio si possono liberare:

Monossido di carbonio e anidride carbonica

Fumo di ossidi di metallo

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Mezzi protettivi specifici:

Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.

Indossare tute protettive integrali.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Garantire una ventilazione sufficiente.

6.2 Precauzioni ambientali: Non permettere che il materiale venga disperso nell'ambiente senza un permesso governativo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.

Provvedere ad una sufficiente areazione.

Prevenzione dei rischi secondari: Non sono richiesti provvedimenti particolari.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti perfettamente chiusi.

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Aprire e manipolare i recipienti con cautela.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Nessuna informazione conosciuta.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti: Non sono richiesti requisiti particolari.

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Non conservare a contatto con ossidanti.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi.

Conservare sotto chiave o con possibilità di accesso solo per le persone competenti o autorizzate.

7.3 Usi finali specifici Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:

Cappa per captazione/aspirazione funzionante correttamente progettata per prodotti chimici pericolosi avente una velocità di assorbimento di almeno 30 metri al minuto.

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

Arsenic, organic compounds (as As)

mg/m³

USA PEL 0,5

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro Viene meno.

Ulteriori indicazioni: Alcun dato.

8.2 Controlli dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali

Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.

Mantenere un ambiente di lavoro ergonomico appropriato.

Maschera protettiva: Usare l'autorespiratore maschera protettiva in situazioni di emergenza.

Guanti protettivi:

Controllare prima di ogni uso che i guanti protettivi corrispondono al loro stato regolare.

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro.

Materiale dei guanti Guanti impermeabili

Tempo di permeazione del materiale dei guanti (in minuti) Non determinato

Occhiali protettivi: Occhiali protettivi

Tuta protettiva: Tuta protettiva

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Indicazioni generali

Aspetto:

Forma: Powder or lump

Colore: Bianco

Odore: Non definito.

Soglia olfattiva: Non definito.

valori di pH: Non applicabile.

Cambiamento di stato

Temperatura di fusione/ambito di fusione: 58-62 °C

(continua a pagina 3)

Denominazione commerciale: **Triphenylarsine**

(Segue da pagina 2)

Temperatura di ebollizione/ambito di ebollizione:	360 °C
Temperatura/Inizio sublimazione:	Non determinato
Punto di infiammabilità:	265 °C
Infiammabilità (solido, gassoso):	Non definito.
Temperatura di accensione:	Non determinato
Temperatura di decomposizione:	Non determinato
Autoaccensione:	Non definito.

Pericolo di esplosione:	Prodotto non esplosivo.
Limiti di infiammabilità:	
inferiore:	Non determinato
superiore:	Non determinato
Tensione di vapore:	Non applicabile.
Densità:	Non definito.
Densità relativa	Non definito.
Densità del vapore	Non applicabile.
Velocità di evaporazione	Non applicabile.
Solubilità in/Miscibilità con	
Acqua:	Insolubile.
Coefficiente di distribuzione (n-Octanol/acqua):	Non definito.
Viscosità:	
dinamica:	Non applicabile.
cinematica:	Non applicabile.
9.2 Altre informazioni	Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività Nessuna informazione conosciuta.
10.2 Stabilità chimica Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.
Decomposizione termica/ condizioni da evitare: Il prodotto non si decompone se manipolato e immagazzinato secondo le norme.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose Non sono note reazioni pericolose.
10.4 Condizioni da evitare Non sono disponibili altre informazioni.
10.5 Materiali incompatibili: Agenti ossidanti
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:
 Monossido di carbonio e anidride carbonica
 Fumo di ossidi di metallo

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici
Tossicità acuta:
 Tossico se inalato.
 Tossico se ingerito.
Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione: Alcun dato.
Irritazione o corrosione: Irrita la pelle e le mucose.
Irritazione degli occhi o corrosione:: Irritante.
Sensibilizzazione: Non si conoscono effetti sensibilizzanti.
Mutagenicità delle cellule germinali: Nessun effetto noto.
Cancerogenicità:
 EPA-A: cancerogeno per l'uomo: Prova sufficiente evidenziata da studi epidemiologici per sostenere una associazione causale tra esposizione e cancro.
 IARC-1: Cancerogeno per l'uomo: Prova sufficiente di cancerogenità.
 ACGIH A1: Confermato come cancerogeno per l'uomo: L'agente è cancerogeno per l'uomo, secondo degli studi epidemiologici condotti su persone esposte o su prove cliniche convincenti.
 Cancerogeno come definito da OSHA.
 NTP-K: Conosciuto per essere cancerogeno: Prove sufficienti ottenute da studi condotti sull'uomo.
Tossicità riproduttiva: Nessun effetto noto.
Specifico sistema di destinazione tossicità d'organo - esposizione ripetuta: Nessun effetto noto.
Specifico sistema di destinazione tossicità d'organo - esposizione singola: Nessun effetto noto.
Pericolo di aspirazione: Nessun effetto noto.
Tossicità subacuta a cronica: Nessun effetto noto.
Ulteriori dati tossicologici: Sulla base delle nostre migliori conoscenze la tossicità acuta e cronica di questa sostanza non è conosciuta completamente.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità
Tossicità acquatica: Non sono disponibili altre informazioni.
12.2 Persistenza e degradabilità Non sono disponibili altre informazioni.
12.3 Potenziale di bioaccumulo Non sono disponibili altre informazioni.
12.4 Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.
Effetti tossici per l'ambiente:
Osservazioni: Molto tossico per i pesci.
Ulteriori indicazioni in materia ambientale:
Ulteriori indicazioni:
 Non lasciare disperdere materiale nell'ambiente senza il permesso regolare governativo.
 Pericolosità per le acque classe 3 (D) (Autoclassificazione): molto pericoloso
 Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature, anche in piccole dosi.
 Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di quantità minime di prodotto.
 Tossico per pesci e plancton.
 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 Evitare di far arrivare nell'ambiente.
 Molto tossico per gli organismi acquatici
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: Non applicabile.
vPvB: Non applicabile.
12.6 Altri effetti avversi Non sono disponibili altre informazioni.



SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Consigli:
 Consegnare il prodotto ai servizi di raccolta di rifiuti speciali o portarli ad un punto di raccolta di rifiuti speciali.
 Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni amministrative.
 Per lo smaltimento appropriato consultare le disposizioni statali, locali o nazionali.
Imballaggi non puliti:
Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

Denominazione commerciale: **Triphenylarsine**

(Segue da pagina 3)

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Numero ONU ADR, IMDG, IATA	UN3465
14.2 Nome di spedizione dell'ONU ADR IMDG, IATA	3465 COMPOSTO ORGANICO DELL'ARSENICO, SOLIDO, N.A.S. (Trifenilarsina) ORGANOARSENIC COMPOUND, SOLID, N.O.S. (Triphenylarsine)
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto ADR	
	
Classe Etichetta IMDG, IATA	6.1 (T3) Materie tossiche 6.1
	
Class Label	6.1 Toxic substances. 6.1
Gruppo di imballaggio ADR, IMDG, IATA	III
14.5 Pericoli per l'ambiente:	Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, solida
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Numero Kemler:	Attenzione: Materie tossiche 60
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC	Non applicabile.
Trasporto/ulteriori indicazioni:	
ADR Quantità esenti (EQ): Quantità limitate (LQ) Categoria di trasporto Codice di restrizione in galleria	E1 5 kg 2 E
UN "Model Regulation":	UN3465, COMPOSTO ORGANICO DELL'ARSENICO, SOLIDO, N.A.S. (Trifenilarsina), 6.1, III

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Disposizioni nazionali:

Indicazioni relative alla limitazione delle attività lavorative:

Osservare le limitazioni di impiego per bambini.
Per uso soltanto da persone tecnicamente qualificate.

Classe di pericolosità per le acque: Pericolosità per le acque classe 3 (WGK3) (Autoclassificazione): molto pericoloso.

Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi

Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) ai sensi della regolamento REACH (CE) 1907/2006. Sostanza non è elencato.

Devono essere rispettate le condizioni di restrizioni ai sensi dell'articolo 67 e dell'allegato XVII del regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH) per la fabbricazione, immissione sul mercato e l'uso.

La sostanza non è contenuta

Allegato XIV del Regolamento REACH (richiedendo l'autorizzazione per l'uso) La sostanza non è contenuta

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I datori di lavoro dovranno considerare questa informazione solamente come un supplemento alle loro proprie informazioni, e dovranno in maniera autonoma decidere se questa informazione deve essere applicata al fine di assicurare un'utilizzazione corretta e di proteggere la salute e la sicurezza dei propri lavoratori. Questa informazione viene fornita senza garanzia ed ogni uso del prodotto non in conformità con questa scheda dei dati di sicurezza, o in combinazione con qualsiasi altro prodotto o processo, fa parte della responsabilità dell'utilizzatore.

Rilasciata da scheda di sicurezza: Dipartimento di Global Marketing

Abbreviazioni e acronimi:

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia)

ICAO: International Civil Aviation Organization

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada)

IMDG: codice marittimo internazionale di merci pericolose

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

DL50: dose letale, il 50 per cento

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists (USA)

OSHA: Occupational Safety and Health Administration (USA)

NTP: National Toxicology Program (USA)

IARC: International Agency for Research on Cancer

EPA: Environmental Protection Agency (USA)